

“ I MERCATI FINANZIARI

Cina-Usa: è distensione E le Borse brindano...

Cina e Stati Uniti hanno raggiunto dopo soli due giorni di trattative un accordo preliminare che ferma la guerra commerciale fra le due potenze. E' stata bloccata l'applicazione di dazi al 100% di Washington contro Pechino e un'escalation su soia e terre rare. La Cina procederà anche ad acquisti nell'agricoltura americana. Le Borse, a cominciare dal Nikkei, hanno reagito con entusiasmo alla notizia.



Record per New York che, anche grazie ai dati positivi sull'inflazione, si sta riallineando con le Borse europee. Queste, seppur in misura più contenuta, hanno reagito bene alla distensione commerciale fra Cina e Stati Uniti, ad eccezione di Parigi, che ha risentito del downgrade di Moody's dei suoi titoli di Stato, con un rating passato da "stabile" a "negativo".

Sui buoni risultati dell'Europa pesano la performance delle banche, i buoni utili del terzo trimestre ma anche la scarsità di alternative agli investimenti. Di contro, oro e argento crollano, resiste il franco svizzero, mentre il petrolio resta debole. Ma Eni, alla scadenza di settembre 2025, ha raggiunto un utile netto di 2,5 miliardi di euro (+5%), mentre nel solo terzo trimestre si è attestato sugli 803 milioni, con una crescita del 54%; il piano di buyback dei titoli è decollato a 1,8 miliardi e le azioni sono salite come non si vedeva da molto tempo. Occorre anche ricordare che, per dinamiche di mercato spesso difficili da capire, Eni era sempre stata trattata a sconto rispetto ai concorrenti: ha perciò re-

cuperato un valore più vicino a quello reale.

Tuttavia, se il petrolio dovesse rimanere a questi livelli, è difficile immaginare un'ulteriore salita del titolo. E' stato ancora una volta un successo il collocamento di

Btp Valore che ha superato la raccolta dello scorso maggio. A spingere gli italiani verso la nuova emissione sono stati la voglia di sicurezza, la pubblicità e i tassi, superiori alla media. La svalutazio-

ne del dollaro, infatti, ha causato una perdita del 10% per gli investitori europei in Treasury.

E' stata introdotta la tassa sui dividendi incassati in qualità di partecipazione di minoranza dalle aziende, che includerebbe le società con meno del 10% del controllo. La tassa dovrebbe portare un miliardo di euro nelle casse dello Stato. Altra novità dal fronte fiscale: il governo aumenterà di due punti l'Irap per banche e assicurazioni con l'obiettivo di recuperare 5 miliardi per aiutare le fasce più deboli della società.

TikTok e Meta sono finiti sotto il faro della Commissione Europea, accusati di non aver rispettato l'obbligo di garantire un accesso adeguato ai dati pubblici. Rischierebbero una multa fino al 6%.

L'intervento dell'esecutivo Ue sembra arrivato fuori tempo massimo, quando Cina e Stati Uniti interrompono la guerra commerciale. Un'intesa fra le due grandi potenze renderebbe, infatti, più debole la posizione della Commissione Europea.

• Carlo Vedani

Ad Alicanto Capital Sgr